



«Campiglio, Dellai fermi le ruspe»

Bombarda: «Finiti i lavori può bastare il primo lotto»

di PAOLO MICHELETTO

Roberto Bombarda aspetta «atti concreti» da Lorenzo Dellai sull'ambiente. Il consigliere provinciale dei Verdi dice di «aver apprezzato che il presidente abbia colto lo spirito propositivo» dell'intervento scritto dallo stesso Bombarda e pubblicato da questo giornale sull'edizione di mercoledì 31 agosto. «In passato - prosegue l'esponente dei Verdi - non sempre Dellai aveva reagito bene ai nostri interventi. A volte l'impressione è stata di aver compiuto qualche atto di lesa maestà, quando invece ci siamo sempre mossi per dare un contributo, non per distruggere».

Nel merito, Dellai non ha raccolto molte delle sue richieste.

Ha detto che non siamo d'accordo su tutto. Questo significa che c'è qualcosa su cui è d'accordo con me. Nei prossimi mesi mi aspetto quindi atti concreti.

Vale a dire?

Si dovrà mettere a punto un pacchetto di interventi. Ho visto che Gilmozzi introduce il concetto di «bilancio ambientale», in modo da introdurre criteri precisi per misurare la qualità delle acque, dell'aria, del territorio. Una novità positiva: fui io a parlare di «bilancio ambientale» a Campo Lomaso, nell'incontro di maggioranza prima dell'estate. Sono contento che l'idea sia stata raccolta.

Un altro tema sul quale vuole incalzare Dellai?

La mobilità alternativa. Penso al collegamento di Campiglio (il «sistema di mobilità alternativa Pinzolo - Madonna di Campiglio - Dimaro», elaborato da Ata engineering, ndr) e alla ferrovia per mettere in comunicazione l'Alto Garda e Ro-

vereto.

A proposito di Campiglio, Dellai ha fatto sapere di non aver alcun dubbio sul progetto funiviario, i cui lavori sono partiti da poche settimane.

Ma il vero collegamento è quello messo in luce dallo studio di Gobbi Frattini che l'assessore Grisenti ha presentato pochi giorni fa. È vero che sono iniziati i lavori sul Grial, ma stiamo parlando del primo lotto dell'intero progetto. Il secondo e il terzo lotto non sono stati nemmeno progettati.

E la sua proposta qual è?

Di prendere quei soldi e di investirli appunto sul vero collegamento, quello di Gobbi Frattini. Del resto, il Grial è già stato potenziato dal punto di vista sciistico, ora puntiamo sulla mobilità alternativa. Il tutto anche per evitare quelli che sarebbero scontri fortissimi. I due lotti avrebbero infatti un impatto ancora maggiore del primo, ci saranno ricorsi a raffica.

Dellai ha negato qualsiasi novità sull'inceneritore. Lei gli aveva chiesto di rivedere la scelta sull'impianto, mentre a Trento prende corpo l'idea di una moratoria di un anno, in modo da rinviare la decisione finale.

Ma ora dipende tutto dal Comune di Trento. La giunta Pacher ha approvato un nuovo piano rifiuti, che prevede il «porta a porta» e punta al 70% di raccolta differenziata. Se l'obiettivo è così ambizioso, cadono i presupposti per la realizzazione dell'inceneritore. Chiarisco: se la raccolta differenziata non è un obiettivo, al-

lora l'impianto si deve fare. Ma se si punta al 70%, allora si rinuncia all'inceneritore.

Dellai semmai si è detto disponibile a ridurre le dimensioni dell'impianto di Ischia Podetti.

Ma sotto certe dimensioni diventa antieconomico.

Il presidente della Provincia lancia parole di dialogo agli ambientalisti, ma promette che non bloccherà il Trentino per salvaguardare l'ambiente.

Non ho capito perché Dellai pensa sempre che tutelare l'ambiente significhi bloccare lo sviluppo. Non so a quale definizione di sviluppo fa riferimento. Io penso invece che la difesa dell'ambiente sia un valore importante per rendere un territorio sempre più competitivo. Nel futuro si dovranno im-

postare politiche sempre più sostenibili. Ma ripeto: sviluppo e ambiente vanno di pari passo.

Qualche esempio?

Facile. Penso al collegamento Folgaria - Lastebasse, che prima di tutto avrebbe conseguenze negative per l'economia.

Lei ha presentato un disegno di legge per istituire sei nuovi parchi in Trentino. La sua proposta come verrà accolta in maggioranza?

È una delle risposte concrete che aspetto da Dellai. Credo che l'esigenza di rivedere la legislazione sui parchi sia condivisa da tutti, e su questo sono ottimista. Ma spero anche che il mio disegno di legge trovi un buon consenso.



Ma creare sei nuovi parchi, per un totale di un terzo del territorio del Trentino, sembra un obiettivo troppo ambizioso.

Vedremo. Può essere. Io però sono fiducioso. Spero che entro il 2006 il Trentino abbia istituito almeno un nuovo parco. Sono sicuro invece che la legislazione che regola il comparto verrà rivista.

Come giudica il disegno di legge di Gilmozzi di riforma della legge urbanistica, il provvedimento che prevede tra l'altro un tetto alla realizzazione delle seconde case nelle località turistiche?

La giudico in maniera molto positiva. L'impostazione generale è senza dubbio condivisibile, anche se entreranno nello specifico durante l'esame in consiglio provinciale.

IL RIASSUNTO

LE PROPOSTE

Il consigliere provinciale dei Verdi Roberto Bombarda ha spedito una lettera aperta al presidente della Provincia Lorenzo Dellai sui temi dell'ambiente. Bombarda ha chiesto al governatore un impegno concreto su cinque punti: modello di sviluppo, aree protette, mobilità e trasporti, impianti di risalita, inceneritore.

IL PRESIDENTE

In un'intervista pubblicata ieri dal nostro giornale il presidente della Provincia Lorenzo Dellai ha saputo di aver colto lo spirito «costruttivo» dell'intervento e ha dato alcune risposte al consigliere Bombarda. Non tutte sono di apertura.

L'INCENERITORE

No del governatore alla proposta di una moratoria di un anno sull'inceneritore, in modo da rinviare la decisione dell'anno: «Tre anni dopo l'approvazione del piano rifiuti - ha detto Dellai - la moratoria non mi sembra una grande idea».

LA RIUNIONE

Dellai ha ribadito che la giunta segue da sempre con attenzione le politiche legate alla difesa dell'ambiente e ha annunciato che nei prossimi giorni verrà convocata una seduta ad hoc dell'esecutivo proprio per potersi occuparsi di questi temi.